

# Ambiente: l'impresa parassita Il caso di Taranto tra nuove e vecchie ossessioni nel rapporto tra impresa e ambiente

di Agim Kërçuku

Environment: parasitic firm  
The case of Taranto among new and old  
obsessions in the relationship between firms  
and the environment

# Taranto  
# Impresa parassita  
# Ambiente

# Taranto  
# Parasite firm  
# Environment

Durante il Novecento le grandi imprese hanno imposto il loro immaginario nella storia della città, modellandola e dimensionandola sulle esigenze della produzione, e la città è stata raccontata osservando i comportamenti delle grandi imprese e dei loro operai. In seguito, si indeboliscono le relazioni che l'impresa ha con il territorio e viene a mancare la sua capacità di occuparsene. Tuttavia, pur in un panorama di forte crisi, oggi è possibile osservare alcuni indizi che mostrano come alcune imprese, se pure in una scala più minuta, siano di nuovo interpreti della costruzione di nuovi immaginari urbani. Le imprese osservate in questo scritto sono state capaci di mutare non solo gli spazi, ma soprattutto gli usi, le norme e i valori delle tradizionali imprese. Esse sono capaci di attivare trasformazioni che migliorino le condizioni ambientali, sociali ed economiche dei contesti territoriali in cui si inseriscono. Il presente lavoro intende raccontare alcune contro-storie d'impresa del contesto tarantino, capaci di sovvertire l'immagine dell'impresa solo come attore che produce sfruttamento e inquinamento. Al contrario, le imprese osservate hanno adottato una strategia parassitaria, nell'accezione positiva del termine, e hanno trasformato le condizioni di inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua a proprio vantaggio. Le imprese parassite di Taranto, attraverso il tentativo di sradicarsi dall'ingombrante immaginario dell'ex Ilva, dichiarano la volontà di fare dell'impresa un attore capace di costruire un nuovo ambiente: umanizzato, addomesticato, sicuro e protetto.

During the twentieth century, large firms imposed their imagery on the city, modelling it and dimensioning it on the needs of their one production, and the city was described by observing the behaviour of firms and their workers. Later, the bond that the company has with the territory unexpectedly disappear. However, despite the permanent state of crisis, today it is possible to observe some signs that show how some firms, albeit on a more minute scale, are again interpreters of new urban imaginaries. The firms observed in this paper have been able to change not only the spaces, but above all the uses, rules and values of the traditional firms. They are capable of activating transformations that improve the environmental, social and economic conditions of the territorial contexts in which they are inserted. This work aims to tell some counter-stories of Taranto's firm context, capable of subverting the image of the firm only as an actor that produces exploitation and pollution. Al contrario, le imprese osservate hanno adottato una strategia parassitaria, nell'accezione positiva del termine, e hanno trasformato le condizioni di inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua a proprio vantaggio. On the contrary, the firms observed have adopted a parasitic strategy, in the positive sense of the term, and have transformed the conditions of air, soil and water pollution to their advantage. The parasitic companies of Taranto, through the attempt to remove themselves from the cumbersome imagination of the ex-Ilva, declare their will to make the firm an actor capable of building a new environment: humanized, domesticated, safe and protected.